

Annie Ernaux – \*La femme gelée\*

Riassunto

**\*\*La femme gelée\*\*** (1981) è uno dei testi più autobiografici e formativi di Annie Ernaux: un romanzo-saggio in cui la scrittrice ricostruisce la propria educazione sentimentale, sociale e soprattutto **\*\*di genere\*\***, mostrando come una bambina brillante e ambiziosa venga progressivamente “congelata” dal modello femminile imposto dalla società francese del dopoguerra.

### 1. Infanzia: il primo gelo, quello dei ruoli\*\*

La narratrice cresce in una famiglia della piccola borghesia commerciale della Normandia.

La madre è una donna energica, intelligente, ma costretta al lavoro domestico e al negozio; il padre è autoritario, legato a un’idea tradizionale di mascolinità.

Fin da piccola la protagonista percepisce che:

- **\*\*i maschi sono incoraggiati a espandersi\*\***, a occupare spazio, a parlare forte;
- **\*\*le femmine devono contenersi\*\***, essere educate, servizievoli, “brave bambine”.

La scuola diventa il suo primo luogo di emancipazione: eccelle, legge, sogna. Ma la società le ricorda continuamente che **\*\*il suo destino è un altro\*\***.

### 2. Adolescenza: il corpo come campo di battaglia\*\*

Durante l’adolescenza, la protagonista scopre il desiderio e la sessualità, ma sempre filtrati da un doppio standard:

- la ragazza “per bene” non deve mostrarsi troppo libera;
- la ragazza “troppo libera” perde valore sociale.

Ernaux descrive con lucidità la violenza simbolica che si esercita sul corpo femminile: giudicato, sorvegliato, disciplinato.

La protagonista sogna l'indipendenza, l'università, la scrittura. Ma sente già il peso di un destino che la vuole \*\*moglie e madre\*\*.

### 3. Giovinezza: l'amore come trappola\*\*

All'università incontra l'uomo che diventerà suo marito.

L'amore iniziale è sincero, ma presto si rivela un meccanismo di normalizzazione:

- lui è geloso della sua autonomia intellettuale;
- pretende che lei si occupi della casa;
- considera il suo lavoro meno importante del proprio.

La protagonista tenta di resistere, ma la pressione sociale è enorme: "una donna realizzata è una donna sposata con figli".

Il matrimonio diventa il luogo in cui la sua identità si \*\*congela\*\*.

### 4. Maternità e matrimonio: la glaciazione completa\*\*

Con la nascita dei figli, la protagonista scivola nel ruolo che aveva sempre temuto:

- gestisce tutto il lavoro domestico;
- rinuncia alla scrittura;
- vive in una routine che la svuota.

Il marito, pur non essendo violento, incarna la struttura patriarcale: si aspetta che lei "faccia la donna", mentre lui "fa l'uomo".

La protagonista osserva se stessa dall'esterno, come se fosse diventata un'altra: \*\*una donna congelata\*\*\*, immobilizzata in un ruolo che non ha scelto.

## 5. Risveglio: il disgelo possibile\*\*

Il romanzo si chiude con una consapevolezza dolorosa ma liberatoria:

la protagonista riconosce la trappola, vede la costruzione sociale del suo destino, comprende che il gelo non è naturale ma imposto.

Non c'è un vero lieto fine, ma c'è la nascita di una coscienza critica: il primo passo verso la scrittura, che sarà la sua forma di emancipazione.

## Critica dell'opera\*\*

### 1. Un testo fondativo del femminismo contemporaneo\*\*

\*La femme gelée\* è uno dei libri più radicali di Ernaux perché mostra, con una precisione quasi clinica, \*\*come il patriarcato si interiorizza\*\*.

Non denuncia solo le ingiustizie esterne, ma soprattutto i meccanismi invisibili che trasformano una bambina piena di desideri in una donna che non si riconosce più.

È un testo che dialoga con Simone de Beauvoir, ma con una voce più autobiografica, più quotidiana, più feroce.

### 2. La scrittura: asciutta, tagliente, senza consolazione\*\*

Lo stile è quello tipico di Ernaux:

- frasi brevi, chirurgiche;
- nessuna metafora superflua;
- un'analisi spietata del sé.

La sua prosa non cerca la bellezza, ma la verità.

È una scrittura che non consola: \*\*scava\*\*.

### 3. La forza politica del privato\*\*

Il romanzo mostra come la vita domestica, spesso considerata “non letteraria”, sia in realtà un luogo politico.

Ernaux trasforma:

- la cucina,
- il bucato,
- la gestione dei figli,
- le discussioni di coppia,

in un laboratorio sociologico.

Il privato diventa \*\*storia collettiva\*\*.

### 4. Un'opera scomoda\*\*

\*La femme gelée\* è un libro che mette a disagio perché non offre vie di fuga romantiche.

Mostra che l'amore, nella società patriarcale, può diventare un dispositivo di controllo.

E mostra che la liberazione non è un evento, ma un processo lento, doloroso, spesso solitario.

### 5. Perché è ancora attuale\*\*

Nonostante sia ambientato nella Francia degli anni '50-'70, il romanzo parla direttamente al presente:

- la divisione del lavoro domestico è ancora diseguale;
- molte donne vivono la maternità come una rinuncia;
- la pressione sociale verso la “realizzazione familiare” persiste.

Ernaux non racconta il passato: racconta \*\*una struttura che sopravvive\*\*.

In sintesi\*\*

\*\*La femme gelée\*\* è uno dei testi più lucidi e necessari sulla costruzione sociale della femminilità.

È un romanzo che brucia e che gela: brucia per la verità che dice, gela per la vita che mostra.

E rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di Ernaux verso quella scrittura autobiografica e sociologica che le varrà il Nobel.